

Chiesa di S. Nazaro in Brolo

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00994/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00994/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 994

Codice scheda: LMD80-00994

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 2

Codice bene radice: 0300101771

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00032

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: basilicale

Denominazione: Chiesa di S. Nazaro in Brolo

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Basilica Apostolorum

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

CAP: 20122

Indirizzo: Piazza S. Nazaro in Brolo

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. IV

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: fine

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Si tratta della più antica chiesa a croce latina della storia dell'arte occidentale. Si accede tramite il portale che si trova sulla parete opposta all'ingresso della Cappella Trivulzio. L'impianto interno della basilica è costituito da una via di mezzo fra una croce latina e una croce greca.

Di fianco all'abside del transetto sinistro si trova la Cappella di Santa Caterina, opera di Antonio da Lonate (che la costruì su ispirazione delle opere del Bramante) e che era in origine una chiesa indipendente. E' caratterizzata dalla cupola con tamburo cilindrico e copertura conica

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 5]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. NAZARO - AVANZI DELL'ORIGINARIA COSTRUZIONE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/07/12

Codice ICR: 1ICR00441380000

Nome del file: 01030820103082.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 5]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. NAZARO

Tipo provvedimento: revoca DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1970/01/13

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 1ICR00441380000

Nome del file: 01030830103086.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 5]

Denominazione da vincolo: BASILICA DEI SS. APOSTOLI E NAZARO

Dati catastali: MAPP. 2236

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1969/01/27

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 1ICR00441380000

Nome del file: 01031190103121.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 5]

Denominazione da vincolo: BASILICA DEI SS. APOSTOLI E NAZARO

Dati catastali: MAPP. 4358

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1969/01/27

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 1ICR00441380000

Nome del file: 01031220103124.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 5]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. NAZARO

Dati catastali: MAPP. 4361

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1970/01/14

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 1ICR00441380000

Nome del file: 01031250103128.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Jaca Book/Bams photo Rodella

Note: Vista dalla zona absidale abside

Nome del file: LMD80-00994_1.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00994_2

Note: Vista dalla zona absidale abside

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00994_2.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00994_3

Note: Vista dalla zona absidale abside

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00994_3.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00994_4

Note: Vista dalla zona absidale abside

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00994_4.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00994_5

Note: Cappella S. Caterina

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00994_5.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00994_6

Note: Interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00994_6.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00994_7

Note: Interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00994_7.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaldo, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2015

Nome: Bianchini, Fabio

Ente: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00349 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 349

Codice scheda: LMD80-00349

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00994

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Basilica di S. Nazaro

DESCRIZIONE

Descrizione

La basilica presentava in origine, come è noto, una navata unica longitudinale, alla quale si collegavano ortogonalmente, a circa due-terzi, due corpi di fabbrica rettangolari (introdotti da una triplice arcata oggi scomparsa), a costituire una pianta a croce latina. La copertura, a capriate lignee, fu facile preda dell'incendio del 1075. L'intervento romanico si caratterizzò per una speciale arditezza, in quanto, conservando per notevole altezza le murature originarie, gettò sull'invaso (largo 14 m ca.) volte in muratura a monta cupoliforme con crociera costolonata. Si impose necessariamente il frazionamento dello spazio sino a quel momento unitario della navata in due campate quadrate, delimitate da forti semipilastrini con semicolonne addossate, mentre i bracci laterali vennero trasformati in un vero e proprio transetto, alle cui due estremità i muri rettilinei vennero sostituiti da absidi semicircolari estradossate, alleggerite all'esterno da una sequenza di fornicelli alti e profondi scanditi da nervature a sezione torica e contrafforti pentagonali. Nella crociera d'incontro si impostò il tiburio con cupola a otto spicchi e loggiato esterno con arcate a doppia ghiera, particolarmente interessante per la sua precocità. I problemi statici, a causa dell'inserimento delle coperture in muratura, furono certamente gravosi, se ancora nel 1204 si dovette provvedere a restaurare l'arcone del presbiterio che minacciava rovina. La costruzione della cappella Trivulzio agli inizi del Cinquecento determinò l'occultamento della facciata originaria.

Nel corso di lavori condotti alla fine degli anni Sessanta del Novecento sono state messe in luce ampie porzioni del portale romanico, a strombo con risalti in cotto.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Della struttura originaria di età ambrosiana (dedicata in un primo momento agli Apostoli e poi al martire Nazaro) si è per lungo tempo creduto che non sussistesse nulla, ad eccezione della particolare pianta cruciforme. Analogamente, a causa degli estesi rifacimenti succedutisi dal XVI al XIX secolo, anche della fase romanica (legata alla riorganizzazione dell'edificio attestata dalle fonti dalla fine dell'XI secolo) si poteva - sino almeno all'avvio dei grandi lavori di ripristino immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale (1938 ss.) - percepire ben poco. Particolarmente incisivi furono i lavori conseguenti alla visita pastorale di Carlo Borromeo (1567) e gli interventi di restauro del XIX secolo (1806, Rovaglia; 1828-30, Pestagalli). Le sistematiche indagini avviate in corso di Porta Romana dalla Commissione per la "Forma urbis Mediolani", dirette da A. Calderini e condotte soprattutto da A. de Capitani d'Arzago (1939-41), e le contemporanee esplorazioni di mons. E. Villa nell'ambito del "Comitato Restauri Monumenti Cittadini" e nel clima di ritorno al cristianesimo delle origini che caratterizzò l'episcopato di I. Schuster, produssero una profonda revisione delle strutture, favorita drammaticamente dagli eventi bellici. Nell'ampia campagna di restauri del dopoguerra, accompagnata da scavi sistematici, si selezionarono come particolarmente significative le fasi ambrosiana e romanica, eliminando quasi completamente quelle successive. Dell'incendio che danneggiò l'edificio nel 1075, e che coinvolse anche la cattedrale doppia (v.) e S. Stefano, fu testimone Arnolfo, il quale immaginava che le rovine sarebbero rimaste visibili per molte centinaia d'anni. Smentendo il cronista, nel fervore economico della seconda metà del secolo, le riparazioni procedettero speditamente, e nel 1093 la chiesa poteva già accogliere la sepoltura del vescovo Anselmo III da Rho. Nel 1112 i lavori dovevano essere ulteriormente avanzati, se una certa Gisla devolveva una parte dei suoi beni alla chiesa, "donec restaurata fuerit".

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo